

*Messaggio in occasione della Festa sociale della Pubblica Assistenza e
Soccorso di Caorso-Castelvetro-Monticelli d'Ongina*

Con vivo piacere invio una forte parola di condivisione e di incoraggiamento in occasione della Festa sociale di questa Pubblica Assistenza. Vuol essere una parola di sostegno degli ideali che stanno a fondamento del vostro impegno di servizio al prossimo particolarmente bisognoso di urgente soccorso e di aiuto. Viviamo tempi difficili e di cambiamento sociale. Eppure lo spirito di solidarietà non deve mai venire meno. Sotto questo aspetto il vostro slogan risulta convincente: *“Aiutateci ad aiutare”*.

A volte siamo così distratti o siamo diventati così indifferenti da pensare che non ci riguarda ciò che accade agli altri. Cerchiamo di salvare la nostra pelle! Ma quando tocca a noi, come faremo a venirne a capo se gli altri si comportano come noi ci siamo comportati? Chi salverà la nostra pelle?

Per questo non finirò mai di ammirare tutti coloro che, come voi, nonostante tutto, donano con generosità e altruismo il loro tempo per soccorrere e assistere chi si trova in difficoltà. Lo dico soprattutto per invogliare i cittadini ad abbattere le barriere dell'egoismo e darsi una scossa per essere solidali, vicini, prossimi a chi ha bisogno.

Perciò invito adulti e giovani a farsi carico dei nostri vicini, a non assecondare quello spirito di assenteismo che ci prende, a darsi da fare per restituire una speranza a chi l'ha persa, per rendere un po' più felice chi è infelice. E' necessario non tenere gelosamente per sé la propria vita, ma saper aprire il nostro cuore a chi ha bisogno di noi.

Grazie del vostro impegno!

Nella speranza che altri vi seguano, vi saluto di cuore, Vostro